



Scheda di sicurezza
Secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU



Data di Compilazione: 12 ottobre 2017

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

EPOCAV MASTICE EPOSSIDICO GEL TRASPARENTE – COMPONENTE B

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Mastice Epossidico per pietra naturale. Solo per utilizzatore industriale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

C.A.V. snc di Servadio Filippo & C.

Via Daniele Manin, 46/c

35010 Vigodarzere (Padova) Italia

Tel.& Fax: +39.049.703287

info@cavsnc.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveneni ospedale Niguarda Milano Tel. +39.02.66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta, Categoria 4, H302+H332 Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412 Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318 Skin Corr. 1A: Corrosione cutanea, Categoria 1A, H314

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4: H302+332 – Nocivo se ingerito o inalato

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Skin Corr. 1A: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee

Consigli di prudenza:

P264: Lavare accuratamente dopo l'uso

P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e favorire la respirazione

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Prodotto di reazione: 1,3 - Cyclohexanedimethanamine (CAS: 2579-20-6); Alcole benzilico (CAS: 100-51-6)

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Indurente per Resine epossidiche

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Concentrazione
CAS: 100-51-6 EC: 202-859-9 Index: 603-057-00-5 REAC 01-2119492630-38 H: XXXX	Prodotto di reazione: Alcole benzilico ¹ ATP CLP00		25 - <50%
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4; H302+H332 - Attenzione	
CAS: 2579-20-6 EC: 219-941-5 Index: Non applicabile REAC 01-2119543741-41 H: XXXX	Prodotto di reazione: 1,3-Cyclohexanedimethanamine ¹ Autoclassificata		25 - <50%
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4; H302+H332; Aquatic Chronic 3: H412; Skin Corr. 1A: H314; - Pericolo	

¹Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

È richiesta assistenza medica immediata a cui mostrare la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione breve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Vedere paragrafi 8 e 13.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A- Misure tecniche per lo stoccaggio:

T^a minima: 15° C. T^a massima: 35° C. Tempo massimo: 12 mesi

B- Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Lunga esposizione	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcole benzilico CAS: 100-51-6 EC: 202-859-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	47 mg/kg.	Non rilevante	9,5 mg/kg.	Non rilevante
	Inalazione	450 mg/m ³	Non rilevante	90 mg/m ³	Non rilevante
1,3-Cyclohexadimethanamine CAS: 2579-20-6 EC: 219-941-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	6 mg/kg.	Non rilevante	0,2 mg/kg.	Non rilevante
	Inalazione	21,2 mg/m ³	Non rilevante	0,71 mg/m ³	Non rilevante

PNEC:

Identificazione					
Alcole benzilico CAS: 100-51-6 EC: 202-859-9	STP	39 mg/L	Acqua dolce	1 mg/L	
	Suolo	0,456 mg/kg.	Acqua marina	0,1 mg/L	
	Intermittente	2,3 mg/kg.	Sedimento (falde)	5,27 mg/kg.	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (mare)	0,527 mg/kg.	
1,3-Cyclohexadimethanamine CAS: 2579-20-6 EC: 219-941-5	STP	10 mg/L	Acqua dolce	0,0331 mg/L	
	Suolo	Non rilevante	Acqua marina	0,00331 mg/L	
	Intermittente	0,331 mg/kg.	Sedimento (falde)	Non rilevante	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (mare)	Non rilevante	

8.2 Controlli dell'esposizione:

A- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B- Protezione dell'apparato respiratorio:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori		EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C- Protezione specifica delle mani:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica		EN 374-1:2009 EN 374-3:2003/AC:2006 EN 420:2003+A1:2009	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D- Protezione oculare e facciale:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale		EN 166:2001 EN 167:2001 EN 168:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E- Protezione del corpo:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro rischi chimici		EN 13034:2005+A1:2009 EN 168:2001 EN ISO 13982-1:2004/A1:2010 EN ISO 6529:2001 EN ISO 6530:2005 EN 464:1994	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore.
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro rischi chimici		EN ISO 20345:2011 EN 13822-1:2006	Sostituire gli stivali prima che appaiono i primi segni di usura.

F- Misure complementari di emergenza:

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 45% peso
 Densità di C.O.V. a 25°C: 469,3 kg/m³ (469,3 g/L)
 Numero di carboni medio: 8
 Peso molecolare medio: 140,23 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per le informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20° C.: Solido
 Aspetto: Tissotropico
 Colore: Bianco opalescente
 Odore: Caratteristico
 Soglia olfattiva: Non rilevante

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: Non rilevante
 Tensione di vapore a 25° C.: Non rilevante
 Tensione di vapore a 50° C.: <300000 Pa (300 kPa)
 Tasso di evaporazione a 25° C.: Non rilevante

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 25° C.:	1043 kg/m ³
Densità relativa a 25° C.:	1,043
Viscosità dinamica a 25° C.:	Non rilevante
Viscosità cinematica a 25° C.:	Non rilevante
Viscosità cinematica a 40° C.:	>20,5 cSt
Concentrazione:	Non rilevante
pH:	Non rilevante
Densità di vapore a 25° C.:	Non rilevante
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 25° C.:	Non rilevante
Solubilità in acqua a 25° C.:	Non rilevante
Proprietà di solubilità:	Non rilevante
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante
Punto di fusione:	Non rilevante
Punto di congelamento:	Non rilevante
Proprietà esplosive:	Non rilevante
Proprietà ossidanti:	Non rilevante

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante
Temperatura di autoignizione:	Non rilevante
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante
Esplosività:	Non rilevante

Altre informazioni:

Tensione superficiale a 25° C.:	Non rilevante
Indice di rifrazione:	Non rilevante

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Evitare il surriscaldamento e qualsiasi fonte di accensione.

Evitare il contatto non intenzionale con composti amminici: in caso di masse maggiori di 0,5 kg può svilupparsi una reazione esotermica ad alte temperature e rilascio di CO₂.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Comburenti	Combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Precauzione	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

Aria, materie ossidanti, metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. Ammoniaca. Ossido di Azoto: può reagire con il vapore acqueo formando acido nitrico corrosivo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tali relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- INGESTIONE (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/irritabilità: Prodotto corrosivo, la sua ingestione provoca ustioni distruggendo i tessuti in tutto il loro spessore. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.

B- INALAZIONE (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
- Corrosività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori.

- C- CONTATTO CON PELLE E OCCHI (effetto acuto):
- In generale, il contatto con la pelle distrugge i tessuti in tutto il loro spessore, provocando ustioni. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.
 - Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.
- D- EFFETTI CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):
- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
 - Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- E- EFFETTI DI SENSIBILIZZAZIONE:
- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.
- F- TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – TEMPO DI ESPOSIZIONE:
- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- G- TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA:
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
 - Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- H- PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:
- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Alcole benzilico CAS: 100-51-6 EC: 202-859-9	DL50 orale	500 mg/lg	Ratto
	DL50 cutanea	2500 mg/kg (ATEi)	
	CL50 inalazione	1,5 mg/L (4h) (ATEi)	
1,3-Cyclohexadimethanamine CAS: 2579-20-6 EC: 219-941-5	DL50 orale	700 mg/lg	Ratto
	DL50 cutanea	1700 mg/kg (ATEi)	Coniglio
	CL50 inalazione	Non rilevante	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Alcole benzilico CAS: 100-51-6 EC: 202-859-9	CL50	646 mg/L (48h)	Leuciscus idus	Pesce
	EC50	400 mg/L (24h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	79 mg/L (3h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
1,3-Cyclohexadimethanamine CAS: 2579-20-6 EC: 219-941-5	CL50	130 mg/L (96h)	Leuciscus idus	Pesce
	EC50	33 mg/L (48h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	30 mg/L (72h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Alcole benzilico CAS: 100-51-6 EC: 202-859-9	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% Biodegradabile	094%
1,3-Cyclohexadimethanamine CAS: 2579-20-6 EC: 219-941-5	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% Biodegradabile	029%

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Alcole benzilico CAS: 100-51-6 EC: 202-859-9	BCF	0,3
	Log POW	1,1
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Alcole benzilico CAS: 100-51-6 EC: 202-859-9	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superf.	3,679E-2 N/m (25°C)	Terreno umido	Non rilevante
1,3-Cyclohexanedimethanamine CAS: 2579-20-6 EC: 219-941-5	Koc	30	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superf.	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Altri effetti diversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo
08 04 09	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento UE n°1357/2014:

HP14 Ecotossico, HP4 Irritante, HP6 Tossicità acuta, HP8 Corrosivo

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizione relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2017 e RID 2017:



- 14.1 Numero ONU: UN3259
- 14.2 Norme di spedizione dell'ONU: AMMINE SOLIDE CORROSIVE,
N.A.S. o POLIAMMINE SOLIDE CORROSIVE,
N.A.S. (1,3-Cyclohexanedimethanamine)
- 14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto: 8
- 14.4 Gruppo imballaggio: II
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Disposizioni speciali:	274
Tunnel restrizione codice:	E
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
LQ:	1 kg.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:

Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:



14.1 Numero ONU:	UN3259
14.2 Norme di spedizione dell'ONU:	AMMINE SOLIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE SOLIDE CORROSIVE, N.A.S. (1,3-Cyclohexanedimethanamine)

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto: 8

Etichette: 8

14.4 Gruppo imballaggio: II**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** No**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

Disposizioni speciali:	274
Codice EmS:	F-A, S-B
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
LQ:	1 kg.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:

Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2017:



14.1 Numero ONU:	UN3259
14.2 Norme di spedizione dell'ONU:	AMMINE SOLIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE SOLIDE CORROSIVE, N.A.S. (1,3-Cyclohexanedimethanamine)

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto: 8

Etichette: 8

14.4 Gruppo imballaggio: II**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** No**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- I- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- J- in articoli per scherzi,
- K- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive. D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva. D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive. D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008 G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (SEZIONE 14): · Numero ONU

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H314: Provoca gravi ustioni cutanee H318: Provoca gravi lesioni oculari H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata H302+H332: Nocivo se ingerito o inalato.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato, Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata Skin Corr. 1A: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee.

Procedura di classificazione:

Skin Corr. 1A: Metodo di calcolo Eye Dam. 1: Metodo di calcolo Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo Acute Tox. 4: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu> <http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada -IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose -IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo -ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale -COD:Richiesta Chimica di ossigeno -BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni -BCF: fattore di bioconcentrazione -DL50: dose letale 50 -CL50: concentrazione letale 50 -EC50: concentrazione effettiva 50 -Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua -K_{oc}: coefficiente di partizione del carbonio organico.